



## La nuova redistribuzione della ricchezza Ã la sfida dellâ€™TM Europa

### Descrizione

Il contenuto Ã alto, solenne, speranzoso. Lâ€™TM appello sottoscritto dai cinque Senatori a vita della Repubblica (Elena Cattaneo, Mario Monti, Renzo Piano, Carlo Rubbia, Liliana Segre) Ã un inno allâ€™TM Europa unita. Alla sua importanza. Alla sua rilevanza strategica per competere, nel Villaggio Globale, con gli altri grandi giocatoriÃ mondiali: gli Stati Uniti dâ€™TM America, la Russia e la Cina.

Il manifesto affronta vari temi correlati ai percorsi professionali dei singoli Senatori a vita, nellâ€™TM ambito di una visione europea.

Elena Cattaneo sottolinea lâ€™TM importanza di una Europa unita per la costruzione di progetti di ricerca inimmaginabili per un singolo gruppo nellâ€™TM ambito di un singolo stato, sia per entitÃ sia per rischi. *â€œCome ricercatori di fronte alla fascinazione di nuove spinte isolazioniste non possiamo che mostrare lâ€™TM evidenza dei pericoli che aprirebbe un tale scenario. Primi fra tutti lâ€™TM irrilevanza scientifica e la limitazione culturale di auto-confinare la nostra attivitÃ allâ€™TM angusto spazio del singolo stato-nazioneâ€™.*

Mario Monti evidenzia la sua visione dallâ€™TM angolo dellâ€™TM economia: *â€œLe regole europee frenano gli abusi di potere, anche da parte di chi governa. Invocano la sovranitÃ e la nazione ma, opponendosi ad una Europa piÃ forte, rischiano di rendere i nostri paesi vassalli di potenze autoritarie extra europeeâ€™.*

Renzo Piano paragona la costruzione dellâ€™TM Europa alla costruzione di una casa o di una cittÃ : un divenire lento ma continuo, pietra dopo pietra, con pazienza e molta costanza. *â€œE quando una pietra non Ã appoggiata bene, la si aggiusta, non si sospendono i lavori, tanto meno si butta giÃ il muroâ€™.*

Lâ€™TM Europa unita Ã un cambiamento necessario e tutti i cambiamenti richiedono energia, fiducia e un poâ€™TM di ottimismo: *â€œDifendiamo questa grande casa comune che Ã lâ€™TM Europaâ€™.*

Anche Carlo Rubbia affronta l'argomento dall'angolo della ricerca scientifica *“La ricerca aiuta il genere umano non solo per aumentare la nostra capacit  di comprendere il mondo che ci circonda, ma anche per migliorare le nostre condizioni materiali, la vita sociale e il benessere”*.

Siamo di fronte ad una grande trasformazione verso una economia promossa dalla conoscenza di cui le scoperte scientifiche sono il motore. L'internazionalizzazione delle scienze   quindi l'unico elemento fondamentale per il nostro progresso.

Liliana Segre infine concentra il suo appello, come testimone delle tragedie del 1900, nel far s  che non si ripetano. Vi   la necessit  di uno spazio comune europeo di persone che si riconoscono uguali in dignit  e diritti: *“Niente unisce di pi  di un nemico comune: modello di riferimento cui dobbiamo opporci con forza. Assecondare odi e paure   il metodo pi  rapido per cambiare l'Europa, rendendola peggiore”*.

Il sesto Senatore a vita, l'ex Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano   l'unico che nel suo breve commento di partecipazione all'appello istituzionale da lui non sottoscritto, ha evidenziato il punto, a nostro avviso cruciale, della questione. L'Europa unita deve garantire crescita economica ma soprattutto *“Progresso sociale e civile”*.

Il tema di una pi  equa politica redistributiva del reddito in tutti gli stati membri dell'Unione Europea, costituisce la pi  importante ed efficace risposta alle istanze velleitarie dei movimenti populistici e sovranisti. Anche Bruxelles in questi ultimi anni si   dimenticata delle *“periferie”*, del calo impressionante e non accettabile della capacit  di acquisto delle classi medie e medio-alte. Della inaccettabile realt  di un sistema economico che ha arricchito sempre di pi  i ricchi e impoverito ancora di pi  i sempre pi  numerosi poveri.

L'assenza nell'[appello dei cinque Senatori a vita](#) di questo *“titolo”* nell'agenda dei lavori o dei valori della nuova Europa che si svilupper , speriamo, dopo le elezioni di fine mese,   un segnale evidente e pericoloso. Una non consapevolezza piena, anche da parte della migliore classe dirigente del nostro paese, di quella che a nostro avviso   la vera fragilit  del nostro modello capitalistico. O si inizia a modificarlo dal di dentro con una visione pi  improntata all'equit  generale che non all'arricchimento personale, o l'attuale modello sar  spazzato via dalla protesta delle piazze animate da coloro che non ce la fanno pi  e si lasciano guidare dalla propaganda mistificatoria di chi cavalca la tigre del malessere.

Oggi il bilancio dell'Unione Europea dedicato a progetti sociali e povert    dello 0,3% della spesa sociale complessiva dell'Unione Europea.

*“Fare pi  insieme”* ha scritto Lucrezia Reichlin sul Corriere della Sera *“avrebbe il vantaggio di mettere in comune esperienze nuove sulla formazione continua, la riqualificazione dei lavoratori in relazione alle nuove tecnologie, ma anche facilitare ancor pi  un vero mercato del lavoro comune che incoraggi, insieme a politiche di investimento e ad uno sviluppo di un mercato dei capitali europeo, la convergenza sulle condizioni di vita. Questo potrebbe essere una grande opportunit  perch  renderebbe possibile condividere le esperienze pi  avanzate e proteggere soprattutto i paesi in cui il lavoro   pi  fragile”*.

La Reichlin ha concluso il suo contributo sul quotidiano milanese proprio sul punto nodale della

questione: «L'Europa è la maggior garanzia contro il dumping sociale. La tradizione europea, i valori su cui l'Unione si fonda parlano in questo senso, ma un cambiamento è oggi necessario. Renderla più solidale e inclusiva necessariamente significa approfondire, non ridurre il progetto federale e soprattutto smetterla di vederla come qualcosa di diverso da noi, che non ci appartiene. L'Europa siano noi».

**Riccardo Rossotto**

**CATEGORY**

- 1. Europa
- 2. test

**POST TAG**

- 1. blog
- 2. invidia

**Categoria**

- 1. Europa
- 2. test

**Tag**

- 1. blog
- 2. invidia

**Data di creazione**

14/05/2019

**Autore**

riccardo-rossotto

default watermark